L'ASSOCIAZIONE CON SEDE IN VIA GARIBALDI A DESIO

L'inaugurazione, un anno fa, del Centro antiviolenza

La missione di White Matilda: «Le donne faticano a denunciare hanno paura e si sentono sole»

In un anno di attività, il centro antiviolenza dell'associazione White Matilda, in via Garibaldi, ha preso in carico 80 donne. 80 richieste di aiuto, per porre fine a violenze, maltrattamenti, persecuzioni. Donne italiane e straniere, giovani e meno giovani, che vivono situazioni difficili e delicate, hanno paura e non sanno come porre fine al loro incubo. A loro disposizione, ci sono le operatrici e le professioniste (avvocati e psicologhe) del centro antiviolenza inaugurato esattamente un anno fa, nel cortile di via Garibaldi 46. «Noi offriamo un accompagnamento per aiutare le donne ad uscire dalla loro situazione – spiega la presidente dell'associazione White Matilda Luisa Oliva – Quando arrivano al centro, hanno paura e molte di loro non sono convinte di fare denuncia nei confronti di mariti, ex mariti, fidanzati o ex fidanzati violenti. Inizialmente, le aiutiamo a comprendere la situazione. Poi, le invitiamo a parlare con i nostri avvocati e psicologi, che poco alla volta le aiutano ad intraprendere il percorso. E' un percorso difficile, perché spesso le donne vengono criticate e sono poco comprese dal resto della famiglia. Per questo, vanno accompagnate. Se è il caso, si procede con la denuncia e con la diffida per allontanare velocemente l'uomo violento». White Matilda fa parte della Rete Artemide, che unisce in Brianza operatori e istituzioni impegnati sul fronte dell'antiviolenza. «La collaborazione con le forze dell'ordine, gli ospedali e le assistenti sociali dei comuni è molto importante – spiega Luisa Oliva – Noi siamo spesso chiamati dai Pronto Soccorso degli ospedali o dai carabinieri, per i casi di donne picchiate e maltrattate. E grazie alla rete, in situazioni di emergenza, nel giro di 24 ore siamo in grado di collocare le vittime di violenza in strutture protette». Le donne con più di 30 anni denunciano soprattutto maltrattamenti in famiglia, le più giovani stalking o mobbing sul lavoro. A disposizione, al centro antiviolenza, ci sono 22 persone, tra operatrici, avvocati e psicologi. Il centro è aperto da lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 18.30 e il sabato dalle 9 alle 13. Per le emergenze si può chiamare il numero 1522, per informazioni si può chiamare il centro al numero 0362.621494. ■ P.Far.

> «Chiamano dall' ospedale perchè picchiate. In 24 ore vanno in strutture protette»

ne che vivono una situazione di disagio, che sono vittime di violenza o abusi, o che hanno difficoltà in famiglia, con i figli, sul posto di lavoro. La funzione dello sportello è l'orientamento: i legali, coordinati dall'avvocato Carlotta Farina, volontaria della casa delle donne, ascolteranno le donne che chiedono aiuto, daranno loro dei consigli e le indirizzeranno presso quegli enti o istituzioni che possono prendere in carico il loro problema. «Vogliamo invitare le donne in difficoltà a chiedere aiuto – spiegano le volontarie dell'associazione – Siamo pronte ad accogliere chi è in difficoltà e non sa a chi rivolgersi. Dopo una prima fase di ascolto, indirizzeremo le donne verso quelle realtà che possono aiutarle e seguire il loro percorso. Vogliamo fare in modo che nessuna si senta sola». La prossima apertura dello sportello sarà sabato 2 marzo dalle 15 alle 17. Per informazioni: casadelledonne-desio@gmail.com